

NASCE A BARI "PLASMA SOLUTION", SPIN-OFF PER LA RICERCA E LO SVILUPPO DI PROCESSI INNOVATIVI AL PLASMA

E' stata costituita a Bari con rogito del notaio Michele Labriola, una nuova società a responsabilità limitata, denominata **Plasma Solution**.



La Plasma Solution Srl è la **prima società di Spin-Off dell'Università di Bari** che opererà nei **settori dell'avanguardia Hi-Tech per la ricerca e lo sviluppo di processi innovativi al plasma**, cioè trattamenti e modifiche strutturali di superficie per ottenere nuovi materiali ad elevatissime prestazioni, in tantissime applicazioni industriali. L'Università di Bari considera di primaria importanza il valore Tecnico-Scientifico dell'attività, al punto tale da partecipare direttamente al capitale di rischio e a presenziare l'atto costitutivo direttamente con il Magnifico rettore, **Professor Giovanni Girone**.

La Plasma Solution è la prima società di Spin-Off accademico che oltre alla partecipazione dell'Università ha un'ampia compagine sociale **formata da Scienziati, Tecnologi e P.M.I. di tre regioni italiane**. Oltre alla presenza del gruppo pugliese, nella compagine partecipano tecnologi della Campania e una piccola impresa Siciliana, la **HITEC2000 Srl**, società fortemente impegnata nel settore dell'Hi-tech della Fisica Nucleare e della Fisica Molecolare e che esprime il delegato alla ricerca dell'Associazione delle Piccole e Medie Industrie di Catania.



Il tre sembra essere il numero perfetto, ed anche per Plasma Solution è un numero ideale.

Tre, infatti, sono i professori che partecipano; il **prof. Riccardo d'Agostino**, attuale direttore del Dipartimento di Chimica dell'Università di Bari e che è anche stato nominato presidente della nuova società, il **prof. Francesco Fracassi** ed il **prof. Pietro Favia** della stessa Università.

Tre sono le compagini industriali e tecnologiche, oltre alla HITEC2000 Srl partecipano la **Co.Ba.** Spa di Bari e **Lorenzo Barca** di Napoli, con varie competenze nel settore dei trattamenti ecologici e dei trattamenti in campo agro-alimentare, oltre alle competenze gestionali.

Tre, infine, sono i settori tecnologici dove la società inizierà la sua attività: il **settore dei materiali emocompatibili e biocompatibili**, il settore dei cosiddetti **trattamenti decorativi** ed infine il settore dei **trattamenti tecnologici per la microelettronica** e per altri settori d'avanguardia.

Per i materiali del settore sanitario basti pensare alla superficie della valvole cardiache d'impiantazione ed ai trattamenti delle protesi; il settore decorativo è il più ampio, basti pensare ai trattamenti antigraffio o antiappannanti dei vetri, ai trattamenti idrofobici ed antimacchia sui tessuti, ai trattamenti antighiaccio su ali d'aeroplani, ai trattamenti della carta per vari usi tecnologici (carta per packaging, carta da forno, carta di sicurezza), ai trattamenti superficiali sul patrimonio culturale pittorico, scultoreo e cartaceo; infine il settore d'avanguardia per la microelettronica, dove i confini di Murphey sembrano già superati.

Cosa dire, infine, nel sud d'Italia, tutte regioni in zona obiettivo 1, si è concretizzato un primo germe per una sempre più ampia collaborazione tra il mondo Scientifico/Accademico ed il mondo industriale, finalmente era ora che qualcuno prendesse un'iniziativa e avviasse un nuovo processo, in tutti i sensi, oltre a quelli basati sui plasmi anche quelli sociali e di aggregazione, e di ciò tutti noi ringraziamo il Magnifico Rettore dell'Università di Bari, Professor Giovanni Girone.